11/08/2026

Centro Infanzia Peter Pan

Micronido · San Donà di Piave (VE)

PROGETTO EDUCATIVO LATTANTI

"ATTRAVERSO – Esplorare, sentire, scoprire"

Bambine e bambini dai 6 ai 12 mesi · Gruppo: 16 bambini

Anno educativo 2026/2027

Ente gestore: **Cooperativa Sociale Arcobalena**
Via Barcis 6 · San Donà di Piave (VE) · Tel. 0421 223509
info@centroinfanziapeterpan.com · www.centroinfanziapeterpan.com
P.IVA e C.F. 03142240278 · Reg. imprese n. 286097

01 PREMESSA PEDAGOGICA

La sezione dei lattanti accoglie bambini e bambine di età compresa tra i 6 e i 12 mesi, un periodo in cui il corpo rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione con il mondo. Attraverso i sensi, il movimento e la relazione con l'adulto, il bambino inizia a conoscere ciò che lo circonda, sviluppa fiducia nell'ambiente e costruisce progressivamente le prime competenze motorie, comunicative, cognitive ed emotive.

Il progetto educativo "Attraverso – Esplorare, sentire, scoprire" nasce dall'idea che, fin dai primi mesi di vita, il bambino conosca il mondo vivendolo in prima persona. Toccare, afferrare, portare alla bocca, osservare, ascoltare e muoversi nello spazio sono alcuni dei modi con cui esplora ciò che incontra e costruisce le sue prime esperienze.

A questa età ogni piccola scoperta assume un valore importante. Il bambino attraversa il mondo prima di tutto con il corpo, sperimentando movimenti, superfici, materiali e sensazioni diverse. Allo stesso tempo, emozioni e relazioni accompagnano le sue esplorazioni, trovando nell'adulto una presenza rassicurante dalla quale partire e alla quale tornare nei momenti di bisogno.

Nel nostro nido gli ambienti interni ed esterni diventano occasioni quotidiane di esperienza. La luce, l'aria, i suoni, l'erba, la terra e l'acqua permettono al bambino di osservare, sentire, toccare e sperimentare. Il movimento libero e l'esplorazione spontanea vengono sostenuti attraverso spazi sicuri e proposte rispettose dei tempi e delle competenze di ciascuno.

Anche la comunicazione nasce dalla relazione. Sguardi, vocalizzi, espressioni, gesti e movimenti permettono al bambino di esprimere bisogni, emozioni e intenzioni ancora prima delle parole. Il modeling dell'adulto, la lingua dei segni e il Metodo LUNA accompagnano queste prime forme di comunicazione, aiutando il bambino a dare progressivamente significato a ciò che sente e a comunicarlo attraverso gesti, espressioni e situazioni condivise.

Il progetto accompagna così il bambino nel suo primo modo di attraversare il mondo: esplorando con il corpo, sentendo attraverso i sensi e le emozioni, scoprendo attraverso l'esperienza e la relazione.

02 OSSERVAZIONE INIZIALE

La prima parte dell'anno educativo sarà dedicata all'ambientamento, alla costruzione della relazione e all'osservazione, fondamentali per conoscere ogni bambino nella sua individualità. In questa fase verranno osservate le modalità con cui vive la separazione e il ricongiungimento, ricerca la presenza dell'adulto e affronta i diversi momenti della giornata, come il sonno, il pasto e il cambio.

L'attenzione sarà rivolta anche al modo in cui il bambino si muove ed esplora l'ambiente, alla curiosità verso oggetti e materiali, alle prime forme di comunicazione attraverso sguardi, vocalizzi, gesti ed espressioni e alle relazioni che progressivamente si costruiscono con i pari.

Il progetto "Attraverso" prenderà forma proprio a partire da quanto osservato: dagli interessi dei bambini, dalle loro competenze emergenti e dai diversi modi di entrare in relazione con ciò che li circonda. L'osservazione guiderà quindi le educatrici nella costruzione e nella continua rielaborazione delle proposte, affinché ogni bambino possa esplorare, sentire e scoprire secondo i propri tempi, bisogni e possibilità.

03 OBIETTIVI TRASVERSALI

Tema	Azione educativa
EMOZIONI	Accogliere e nominare le emozioni, offrendo contenimento e rassicurazione attraverso una presenza adulta stabile e sintonizzata.

Tema	Azione educativa
AUTONOMIA	Sostenere l'iniziativa del bambino nell'esplorazione e la partecipazione alle routine, senza anticiparne i gesti o forzare competenze non ancora emerse.
TEMPO LENTO	Rispettare i ritmi individuali, il bisogno di pause e la ripetizione delle esperienze, privilegiando la qualità alla quantità delle proposte.
OUTDOOR	Offrire un contatto quotidiano e progressivo con l'ambiente esterno, attraverso superfici, suoni, luce, aria e materiali naturali sicuri.
ESPERIENZIALE	Favorire la conoscenza attraverso il corpo e l'azione diretta: toccare, osservare, ascoltare, manipolare, spostarsi e sperimentare relazioni di causa-effetto.
COMUNICAZIONE GESTUALE	Integrare gesto, verbalizzazione ed espressione facciale secondo il Metodo LUNA, rendendo visibili e comprensibili le prime esperienze emotive.
MODELING	Agire come modello comunicativo ed emotivo coerente, mostrando con il volto, la voce, le parole e i gesti modalità rispettose di espressione e regolazione.
CURA	Valorizzare cambio, pasto, sonno e ricongiungimento come momenti privilegiati di relazione, ascolto corporeo, fiducia e progressiva partecipazione.
BIOFILIA	Coltivare familiarità, benessere e rispetto verso gli elementi viventi e naturali, costruendo fin dai primi mesi un legame affettivo con l'ambiente.

04 OBIETTIVI GENERALI

- Sostenere lo sviluppo motorio globale, fine e della coordinazione, favorendo movimento libero, passaggi posturali, manipolazione ed esplorazione in ambienti interni ed esterni sicuri.
- Promuovere lo sviluppo linguistico e comunicativo attraverso sguardi, vocalizzi, gesti intenzionali, prime parole e l'uso del Metodo LUNA.
- Favorire lo sviluppo cognitivo attraverso attenzione condivisa, memoria, permanenza dell'oggetto, imitazione, problem solving e prime relazioni di causa-effetto.
- Consolidare l'attaccamento sicuro e le competenze socio-emotive, sostenendo l'espressione delle emozioni, la co-regolazione e le prime relazioni con i coetanei.
- Promuovere la progressiva autonomia nell'esplorazione, nella comunicazione dei bisogni e nella partecipazione alle routine di pasto, cambio, sonno e cura.
- Tutelare il benessere fisico e il senso di sicurezza attraverso ritmi prevedibili, cura individualizzata, ambienti adeguati e una graduale esperienza del rischio accompagnato.
- Sostenere l'espressività creativa attraverso esperienze sonoro-musicali, grafico-pittoriche, corporee e manipolative con materiali sicuri, naturali e non strutturati.

05 OBIETTIVI SPECIFICI PER AREA DI SVILUPPO

AREA SOCIO-EMOTIVA E IDENTITÀ

Obiettivi basati sugli obiettivi 6-12 mesi:

Sviluppo del concetto di sé:

- Sviluppare schemi emotivi per i bisogni primari attraverso routine quotidiane
- Rispondere progressivamente al proprio nome
- Mostrare interesse per la propria immagine allo specchio o in superfici riflettenti

- Esprimere preferenze e rifiuti attraverso il corpo e la comunicazione non verbale

Attaccamento e relazioni:

- Consolidare l'attaccamento sicuro con le educatrici di riferimento
- Esplorare mantenendo un riferimento visivo o vocale con l'educatrice
- Manifestare riconoscimento e preferenza per persone familiari
- Reagire al ricongiungimento con espressioni di gioia e vocalizzi

Manifestazione emotiva:

- Esprimere le emozioni primarie attraverso il corpo, la mimica, i vocalizzi e il comportamento, trovando nell'adulto sostegno e rassicurazione
- Osservare le espressioni e le reazioni dell'adulto, utilizzandole progressivamente come riferimento nelle situazioni nuove e durante l'esplorazione
- Partecipare a semplici momenti di gioco e di relazione proposti dall'educatrice, negli spazi interni ed esterni
- Manifestare riconoscimento, vicinanza e affetto verso le persone familiari attraverso sguardi, sorrisi, gesti e ricerca del contatto

Comunicazione emotiva:

- Osservare altri bambini e mostrare interesse per le loro emozioni
- Sperimentare prime forme di imitazione (social referencing)
- Comunicare disagio quando qualcuno manifesta emozioni negative
- Utilizzare la caduta intenzionale di oggetti per coinvolgere l'adulto

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Obiettivi basati sugli obiettivi 6-12 mesi:

Comunicazione preverbale:

- Utilizzare lo sguardo per iniziare o mantenere uno scambio
- Produrre vocalizzi differenziati
- Mostrare, dare, tendere le braccia, indicare (pointing) e i segni del Metodo LUNA
- Imitare gesti semplici e significativi inseriti nelle routine

Sviluppo delle vocalizzazioni:

- Utilizzare vocalizzi e suoni in modo sempre più intenzionale per esprimere bisogni, emozioni e richiamare l'attenzione dell'adulto
- Sperimentare e ripetere sequenze di suoni, vocalizzi e sillabe durante il gioco e la relazione
- Imitare suoni, vocalizzi e semplici espressioni sonore proposte dall'adulto o incontrate nell'ambiente
- Favorire l'emergere delle prime parole attraverso esperienze quotidiane, relazioni e situazioni significative

Lingua dei segni e Metodo LUNA:

- Osservare e imitare i gesti dell'educatrice
- Utilizzare gesti preverbali per indicare bisogni emotivi
- Comunicare attraverso una combinazione di suoni, gesti e indicazioni
- Mettere in atto comportamenti volti a richiamare l'attenzione dell'educatrice

Comprensione:

- Comprendere parole frequenti associate a gesti
- Riconoscere nomi di oggetti familiari
- Comprendere semplici richieste contestualizzate come "dammi", "vieni" e "guarda"
- Manifestare interesse per libri illustrati e immagini

AREA MOTORIA GLOBALE

Obiettivi basati sugli obiettivi 6-12 mesi:

Sviluppo della mobilità:

- Sperimentare diverse modalità di spostamento, come gattonare, strisciare e trascinarsi
- Raggiungere autonomamente persone, oggetti e materiali che suscitano interesse
- Consolidare progressivamente la posizione seduta e i passaggi posturali acquisiti
- Adattare postura e movimento alle diverse superfici e situazioni di esplorazione

Competenze motorie specifiche:

- Sperimentare appoggi e sostegni sicuri per sollevarsi e mantenere la posizione eretta, quando la competenza emerge spontaneamente
- Sviluppare equilibrio e coordinazione attraverso esperienze di movimento negli spazi interni ed esterni
- Allungarsi, ruotare e cambiare posizione intenzionalmente per raggiungere ciò che interessa
- Sperimentare piccoli dislivelli, ostacoli e differenti superfici attraverso il movimento libero

Abilità motorie funzionali:

- Afferrare, avvicinare, spostare e lasciare oggetti durante l'esplorazione
- Sperimentare azioni come spingere, tirare e far rotolare oggetti
- Utilizzare progressivamente il corpo e il movimento per agire sull'ambiente circostante
- Esplorare lo spazio con crescente curiosità, sicurezza e iniziativa personale

AREA MOTORIA FINE

Obiettivi basati sugli obiettivi 6-12 mesi:

Sviluppo della presa:

- Sviluppare progressivamente la presa a pinza attraverso la manipolazione di oggetti e materiali adeguati
- Esplorare oggetti e materiali anche attraverso la bocca, in condizioni di sicurezza
- Utilizzare progressivamente il gesto dell'indicare per mostrare interesse e condividere l'attenzione con l'adulto
- Manipolare, girare e ruotare oggetti e materiali, sperimentandone forme, consistenze e caratteristiche

Coordinazione oculo-manuale:

- Passare oggetti naturali da una mano all'altra con sicurezza
- Dare colpi intenzionali a oggetti naturali con l'indice
- Sbattere tra loro elementi naturali
- Mettere piccoli oggetti naturali dentro e fuori contenitori

Controllo del rilascio:

- Imparare a lasciar andare gradualmente oggetti
- Tirare fili o corde per muovere oggetti durante giochi
- Raggiungere e afferrare con movimento coordinato
- Lanciare piccoli oggetti naturali in modo controllato

AREA COGNITIVA

Obiettivi basati sugli obiettivi 6-12 mesi:

Attenzione e concentrazione:

- Osservare persone, oggetti e fenomeni per brevi periodi

- Ricercare un oggetto nascosto o caduto
- Riconoscere spazi, persone e sequenze quotidiane
- Seguire lo sguardo dell'educatrice (attenzione congiunta)

Imitazione e apprendimento:

- Imitare suoni, vocalizzi, gesti e semplici azioni osservate nell'adulto
- Riprodurre semplici azioni con oggetti e materiali conosciuti
- Comprendere semplici indicazioni accompagnate da parole e gesti
- Completare compiti semplici assegnati dall'educatrice

Memoria e anticipazione:

- Riconoscere persone, oggetti e situazioni familiari
- Anticipare progressivamente alcuni momenti delle routine attraverso gesti e parole
- Riconoscere cambiamenti e nuovi elementi presenti nell'ambiente
- Cercare persone o oggetti che scompaiono dal proprio campo visivo, consolidando progressivamente la permanenza dell'oggetto

Risoluzione dei problemi:

- Utilizzare e combinare semplici azioni per raggiungere un oggetto o uno scopo
- Cercare di recuperare oggetti caduti, nascosti o non immediatamente raggiungibili
- Sperimentare strategie per superare o spostare ostacoli e raggiungere ciò che interessa
- Ripetere e modificare le proprie azioni in base agli effetti ottenuti, sviluppando le prime relazioni di causa-effetto

AREA DELL'AUTONOMIA

Obiettivi basati sugli obiettivi 6-12 mesi:

Autonomia nei bisogni primari:

- Sviluppare schemi personali per i bisogni primari durante le routine
- Tenere biberon/bottiglia autonomamente durante le merende
- Tentare di usare il cucchiaio durante i pasti
- Cooperare nell'alimentazione con cibi in piccoli pezzi

Autonomia motoria:

- Spostarsi autonomamente tra ambienti diversi
- Fermarsi dove desidera durante l'esplorazione
- Alzarsi in piedi appoggiandosi a supporti
- Esplorare autonomamente ambienti indoor e outdoor

Comunicazione di bisogni:

- Gridare per attrarre l'attenzione durante le esperienze
- Testare le risposte dell'educatrice alle proprie azioni
- Protestare fisicamente quando si sente frustrato
- Mostrare preferenze specifiche per elementi

Autonomia nella cura:

- Cooperare nel vestirsi offrendo piedi e braccia
- Restare fermo durante il cambio e le cure all'aperto
- Partecipare attivamente ai momenti di igiene

- Manifestare comfort durante le routine di cura

AREA DELL'ESPRESSIVITÀ CREATIVA

Obiettivi basati sugli obiettivi 6-12 mesi:

Espressività sonoro-musicale:

- Orientare lo sguardo, la testa o il corpo verso voci e suoni provenienti da direzioni diverse
- Esplorare strumenti sonori sicuri scuotendo, battendo e percuotendo
- Partecipare a canzoni e filastrocche mimate, osservando e imitando semplici gesti
- Collegare progressivamente il proprio movimento al suono prodotto

Espressività grafico-pittorica:

- Esplorare strumenti grafici, afferrandoli e passandoli da una mano all'altra
- Sperimentare il primo segno battendo o muovendo lo strumento su un grande supporto
- Lasciare prime tracce spontanee attraverso il movimento delle mani e delle dita
- Esplorare colori sicuri sotto la supervisione diretta dell'educatrice

Espressività manipolatoria:

- Esplorare con le mani e con la bocca materiali differenti per forma, consistenza, peso e temperatura
- Manipolare, ruotare, stringere, battere e passare materiali da una mano all'altra
- Sviluppare progressivamente la presa a pinza attraverso oggetti adeguati alla fascia d'età
- Ripetere e modificare i propri gesti osservando gli effetti prodotti sui materiali

AREA DEL BENESSERE FISICO E SENSO DI SICUREZZA

Obiettivi basati sugli obiettivi 6-12 mesi:

Cura di sé e consapevolezza corporea:

- Comunicare fame, sete, stanchezza, dolore, disagio e bisogno di contatto attraverso pianto, vocalizzi, gesti, postura ed espressioni
- Partecipare alle azioni di cura offrendo braccia e gambe e collaborando
- Manifestare benessere, disagio, gradimento o rifiuto durante le routine e le esperienze
- Alternare esplorazione, alimentazione, relazione e riposo nel rispetto dei ritmi individuali

Sicurezza affettiva:

- Esplorare mantenendo, quando necessario, un riferimento visivo, vocale o corporeo con l'educatrice
- Accettare progressivamente rassicurazione, consolazione e contenimento fisico rispettoso nei momenti di stress
- Affrontare separazioni, ricongiungimenti e transizioni attraverso rituali stabili e prevedibili
- Manifestare fiducia e benessere nella relazione con le educatrici di riferimento

Consapevolezza del rischio:

- Sperimentare appoggi stabili, superfici differenti, piccoli dislivelli e ostacoli morbidi sotto la supervisione continua dell'adulto
- Adattare progressivamente la postura e il movimento alle caratteristiche degli spazi interni ed esterni
- Ricercare la presenza dell'educatrice davanti a situazioni nuove, complesse o percepite come insicure
- Sperimentare piccole sfide motorie adeguate alle competenze effettivamente raggiunte

06 APPROFONDIMENTO PEDAGOGICO TEMATICO

Il progetto “Attraverso – Esplorare, sentire, scoprire” riconosce nel corpo il primo linguaggio del bambino e il principale strumento con cui, tra i 6 e i 12 mesi, egli entra in relazione con il mondo. Toccare, portare alla bocca, ascoltare, osservare, afferrare e muoversi sono autentici processi di conoscenza. Il tema annuale collega esperienza sensoriale, movimento, natura ed emozioni, riconoscendo che lo sviluppo si costruisce nell’incontro tra esperienza corporea, relazione affettiva, comunicazione ed esplorazione dell’ambiente. Ogni scoperta prende forma dall’incontro tra gli interessi e le iniziative del bambino, un ambiente ricco e accessibile e la presenza di un adulto che accompagna rispettandone tempi e modalità. Compito dell’educatrice non è accelerare le acquisizioni, ma osservare le modalità personali con cui ciascun bambino incontra ciò che lo circonda e predisporre condizioni favorevoli affinché ogni esperienza possa essere vissuta in sicurezza e nel rispetto dei tempi individuali.

In questa prospettiva, la relazione con l’adulto rappresenta il fondamento dal quale prende avvio ogni possibilità di esplorazione. La teoria dell’attaccamento di John Bowlby aiuta a comprendere come la presenza costante, sensibile e affidabile dell’educatrice consenta al bambino di costruire una base sicura. Sapere di poter trovare accoglienza, protezione e risposta ai propri segnali gli permette di allontanarsi gradualmente dall’adulto, interessarsi all’ambiente e affrontare piccole novità. Anche le routine di cambio, pasto, sonno, separazione e ricongiungimento assumono quindi un valore profondamente educativo: la loro prevedibilità sostiene il benessere, consolida la fiducia e favorisce una partecipazione sempre più attiva.

L’educatrice accompagna il bambino con una presenza attenta e discreta. Osserva prima di intervenire, lascia spazio all’iniziativa e offre soltanto il sostegno necessario, senza sostituirsi all’azione del bambino. Parole, sguardi, gesti, tono di voce ed espressioni del volto aiutano a dare significato a ciò che accade. Questa coerenza comunicativa rende l’esperienza più comprensibile e permette di collegare progressivamente sensazioni, azioni ed emozioni.

I contributi di Siegel aiutano a leggere questo accompagnamento come un processo di co-regolazione. Nei primi mesi il bambino ha bisogno di un adulto capace di accogliere e contenere l’intensità dei suoi vissuti, aiutandolo a ritrovare equilibrio. Il Metodo LUNA si inserisce in tale prospettiva attraverso l’uso congiunto di gesto codificato, verbalizzazione ed espressione facciale. L’educatrice riconosce l’emozione, la nomina, ne accoglie la possibile causa e offre rassicurazione. In questo modo i vissuti del bambino vengono validati e diventano progressivamente comunicabili, senza essere negati, distratti o giudicati.

Anche la natura partecipa attivamente al percorso educativo. Luce, aria, vento, acqua, terra, erba, suoni e superfici differenti offrono esperienze autentiche, sempre variabili, capaci di suscitare attenzione, curiosità e movimento. La biofilia, l’outdoor education e la slow education orientano proposte quotidiane caratterizzate da continuità, gradualità, ripetizione e tempi distesi. L’ambiente viene predisposto in modo sicuro, ma non privo di piccole sfide adeguate alle competenze individuali. L’educatrice osserva, documenta e rielabora le proposte a partire dalle risposte reali dei bambini. “Attraverso” diventa così un percorso unitario nel quale sicurezza affettiva, esperienza corporea, comunicazione emotiva e relazione con la natura concorrono alla costruzione di fiducia, competenza e benessere.

07 METODOLOGIE EDUCATIVE SPECIFICHE

MODELING PER L’ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA

Principi teorici: il modeling rappresenta l’azione intenzionale dell’adulto che, attraverso le proprie espressioni, i gesti e le parole, offre al bambino un modello di riferimento per il riconoscimento e l’espressione delle emozioni. Nei primi mesi di vita, infatti, l’apprendimento emotivo passa principalmente attraverso l’osservazione, l’imitazione e la sintonizzazione affettiva con l’adulto.

Strategie operative:

- Verbalizzazione delle emozioni dell'educatrice durante le esperienze condivise
- Utilizzo consapevole delle espressioni del viso e del tono della voce per facilitare il riconoscimento emotivo
- Narrazione e verbalizzazione delle emozioni che emergono durante le esperienze quotidiane
- Accompagnamento delle reazioni del bambino attraverso gesti, parole ed espressioni coerenti
- Condivisione autentica di curiosità, stupore e meraviglia durante le esperienze

COMUNICAZIONE GESTUALE SEMPLIFICATA – METODO LUNA

Segni prioritari per la fascia 6-12 mesi:

- **FELICE**: l'indice e il medio di entrambe le mani, posizionati vicino agli angoli della bocca, si muovono verso l'alto, riproducendo la forma di un sorriso.
- **ARRABBIATO**: entrambe le mani chiuse a pugno all'altezza del petto si muovono alternativamente verso l'alto e verso il basso.
- **TRISTE**: una mano aperta, con il palmo rivolto verso il viso, parte dalla fronte e scivola lentamente verso il basso.
- **PIANTO**: l'indice di una mano, posizionato sotto l'occhio, scivola verso il basso, imitando il movimento di una lacrima.
- **PAURA**: entrambe le mani aperte, con i palmi rivolti verso il petto, tremano leggermente all'altezza del torace, riproducendo il tremore provocato dalla paura.

CO-REGOLAZIONE EMOTIVA

Tra i 6 e i 12 mesi il bambino non possiede ancora una piena capacità di autoregolazione emotiva e ha bisogno della presenza dell'adulto per riconoscere, attraversare e progressivamente organizzare i propri stati emotivi. L'educatrice osserva attentamente i segnali emotivi e risponde con una presenza stabile, rassicurante e contenitiva. Attraverso un'espressione facciale empatica, un tono di voce calmo e, quando accettato, il contatto fisico, accoglie e rispecchia l'emozione senza giudicarla o sminuirla. Anche la respirazione lenta dell'adulto può accompagnare gradualmente il bambino verso la calma.

Le routine prevedibili e alcuni elementi naturali, come l'acqua tiepida, i materiali morbidi, i suoni e il movimento dell'aria, possono favorire benessere e distensione. La natura non viene utilizzata per distrarre dall'emozione, ma come risorsa sensoriale che, insieme alla presenza dell'educatrice, sostiene il processo di co-regolazione.

OUTDOOR EDUCATION

Per i bambini di 6-12 mesi l'outdoor education è un'esperienza quotidiana di conoscenza attraverso il corpo e i sensi. La natura non costituisce un semplice sfondo, ma una presenza educativa attiva: luce, aria, vento, suoni, temperature, erba, terra e acqua offrono stimoli autentici e variabili. Le esperienze vengono proposte con gradualità, continuità e tempi distesi, alternando movimento libero, soste e osservazione. Materiali naturali semplici e non strutturati sostengono la curiosità e l'iniziativa senza creare un eccesso di stimoli, mentre elementi raccolti, fotografie e materiali già esplorati favoriscono la continuità tra gli spazi interni ed esterni.

L'educatrice mantiene una postura flessibile ma salda: si adatta alle condizioni dell'ambiente e agli interessi dei bambini, garantendo sicurezza fisica ed emotiva. Predispone contesti sicuri e stimolanti, osserva senza anticipare e accompagna piccole sfide adeguate alle competenze raggiunte. Il contatto con gli elementi naturali non viene mai forzato: interesse, timore, rifiuto o stanchezza orientano la durata e l'intensità dell'esperienza. L'osservazione e la documentazione permettono infine di rielaborare le proposte a partire dalle risposte reali di ciascun bambino.

SLOW EDUCATION APPLICATA

La slow education valorizza la qualità delle esperienze, rispettando i tempi individuali di scoperta e di elaborazione emotiva di ciascun bambino. Le proposte non vengono accumulate o svolte frettolosamente, ma

offerte con ritmi distesi, lasciando spazio al silenzio, all'ascolto e all'osservazione prolungata dei fenomeni naturali. Il bambino può soffermarsi su un singolo elemento, ripetere un'esperienza significativa e tornarvi più volte, approfondendola secondo il proprio interesse. Anche le transizioni tra le attività vengono accompagnate con calma, evitando interruzioni improvvise e sollecitazioni eccessive. L'educatrice osserva senza anticipare, attende con pazienza le risposte e le reazioni del bambino e accoglie le emozioni che emergono spontaneamente. In questo modo, la lentezza diventa una scelta pedagogica che sostiene attenzione, benessere, curiosità e partecipazione autentica.

08 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI EDUCATIVI

SPAZI ESTERNI NATURALI

Giardino:

- Piccolo giardino con casetta, giochi e cucinette in legno
- Piccolo orto curato insieme ai bambini
- Angolo di terra per manipolazioni e costruzioni semplici

Bosco Fellini:

- Area morbida con erba naturale per prime esplorazioni motorie
- Elementi tattili diversificati: cortecce, muschi, sassi levigati
- Superfici naturali variegate per stimolare propriocezione
- Piccoli dislivelli sicuri per incoraggiare movimento
- Tronchi e sassi grandi come supporti per alzarsi in piedi
- Spazi ombreggiati per attività nei diversi momenti della giornata

SPAZI INTERNI COMPLEMENTARI

Angolo della comunicazione emotiva:

- Specchi sicuri per auto-riconoscimento
- Pannelli illustrati con i cinque segni fondamentali del Metodo LUNA
- Materiali naturali portati dall'esterno per continuità sensoriale
- Fotografie delle esperienze emotive vissute in natura

Area dei materiali naturali:

- Cestini con elementi naturali sicuri per l'esplorazione
- Materiali di diverse consistenze e temperature
- Contenitori per travasi con elementi naturali
- Oggetti sonori naturali per stimolazione uditiva

PROGETTO “Attraverso le emozioni”	
Durata	Annuale
Obiettivi	• Favorire il riconoscimento e l’espressione delle prime emozioni attraverso corpo, volto e vocalizzi. • Sostenere la relazione con l’adulto come base sicura durante le esperienze. • Accompagnare le reazioni emotive che emergono nella scoperta di situazioni, persone e materiali. • Integrare il Metodo LUNA e il modeling nella quotidianità educativa.
Attività	• Giochi allo specchio per osservare il volto e le espressioni. • Fotografie di volti familiari e immagini con semplici espressioni emotive. • Giochi di presenza e assenza per accompagnare attesa, sorpresa e ricongiungimento. • Uso coerente dei cinque segni LUNA, della verbalizzazione e della mimica.

09 PROGETTI EDUCATIVI SPECIFICI

PROGETTO “Riflessi – Mi vedo, ti vedo”	
Durata	Bimestrale
Obiettivi	• Sostenere l’attenzione visiva e la capacità di seguire persone e oggetti. • Favorire il riconoscimento progressivo di sé e delle persone familiari. • Valorizzare lo sguardo come forma di relazione e comunicazione. • Sostenere presenza, assenza, ricerca e permanenza dell’oggetto. • Stimolare curiosità attraverso riflessi, luce, ombra e trasparenze.
Attività	• Esplorazione dell’immagine di sé con specchi infrangibili all’altezza del bambino. • Osservazione di riflessi prodotti dall’acqua e da superfici sicure. • Esperienze con luce naturale, ombre e materiali traslucidi. • Piccolo teatrino di luci e ombre con sagome, mani, teli e oggetti semplici.

PROGETTO “Mani che scoprono”	
Durata	Bimestrale
Obiettivi	• Favorire l’esplorazione degli oggetti attraverso tatto e manipolazione. • Sostenere presa, passaggio da una mano all’altra e rilascio intenzionale. • Scoprire forme, consistenze, pesi e caratteristiche differenti. • Favorire le prime relazioni di causa-effetto attraverso l’azione.
Attività	• Cestino dei piccoli tesori con oggetti sicuri e materiali differenti. • Paniere delle texture con stoffe, legno e materiali naturali. • Giochi di mettere dentro, togliere, riempire e svuotare contenitori. • Esperienze di trazione e di passaggio degli oggetti da una mano all’altra.

10 ATTIVITÀ ED ESPERIENZE EDUCATIVE – LABORATORI SPECIFICI

PASSAGGI – Frequenza quotidiana, 25 minuti

Attraversare lo spazio con il corpo, sperimentando distanze, appoggi, superfici e piccoli ostacoli.

- Esplorazione libera di tunnel, tende, scatole e semplici passaggi
- Esperienze di dentro/fuori, sopra/sotto e vicino/lontano
- Movimento libero su superfici e consistenze differenti e sperimentazione di piccoli dislivelli e appoggi sicuri
- Raggiungimento autonomo di oggetti e materiali posti nello spazio

ORME – Frequenza bisettimanale, 15 minuti

Scoprire che il proprio corpo e le proprie azioni possono lasciare una traccia nell'ambiente.

- Impronte di mani e piedi su materiali morbidi e malleabili
- Tracce prodotte attraverso il movimento del corpo su grandi superfici
- Segni lasciati trascinando, spostando e facendo rotolare oggetti
- Esperienze con acqua, terra, sabbia e materiali naturali sicuri

SUONI – Frequenza quotidiana, 20 minuti

Esplorare il mondo attraverso l'ascolto, la voce e i primi giochi sonori.

- Ascolto di suoni ambientali, voci e rumori quotidiani
- Produzione di suoni attraverso il corpo, la voce e materiali diversi
- Giochi di imitazione di vocalizzi, ritmi e suoni
- Alternanza di suono e silenzio per favorire ascolto, attenzione e attesa

11 ROUTINE QUOTIDIANA

Orario	Momento
7:30-9:00	Accoglienza nella piazza, saluto alle famiglie, gioco libero ed esplorazione degli angoli di interesse.
9:00	Passaggio nella sezione lattanti, accompagnato da gesti e parole rassicuranti.
9:00-9:30	Cambio, merenda ed eventuale riposo, nel rispetto dei ritmi biologici e delle esigenze individuali di ciascun bambino.
9:30-10:30	Esperienze educative, esplorazione libera, attività sensoriali e motorie, uscita in giardino/bosco o passeggiata.
10:30-11:00	Cura e igiene personale: cambio, lavaggio delle mani e del viso e preparazione al pranzo.
11:00-11:30	Momento tranquillo di preparazione e attesa del pranzo, brevi letture in piccolo gruppo.
11:30-12:30	Pranzo, vissuto come momento di relazione, scoperta e progressiva autonomia, nel rispetto dei tempi, dei bisogni e dei gusti individuali.
12:30-13:00	Cambio, igiene personale e preparazione al sonno attraverso letture o attività di rilassamento.
13:00-15:00	Riposo pomeridiano, organizzato nel rispetto dei tempi di addormentamento e di risveglio di ciascun bambino.
15:00-15:30	Risveglio graduale, cambio e merenda.

Orario	Momento
Dalle 15:30	Gioco libero o in piccolo gruppo, ricongiungimento con le famiglie e breve restituzione della giornata.

Nota: *gli orari sono orientativi e vengono adattati ai bisogni individuali dei lattanti. Cambio, riposo e alimentazione possono essere proposti anche in momenti diversi quando le necessità del bambino lo richiedono.*

12 OSSERVAZIONE E VERIFICA

STRUMENTI DI VERIFICA SPECIALIZZATI

Schede di osservazione: compilazione all'inizio e alla fine dell'anno educativo. Nel mese di febbraio viene fatta una valutazione intermedia con schede più sintetiche.

Aree monitorate:

- Separazione
- Ricongiungimento
- Cambio
- Pranzo
- Sonno
- Linguaggio
- Rapporto con gli oggetti
- Rapporto con gli adulti
- Rapporto con i coetanei
- Riconoscimento e comprensione delle emozioni

MOMENTI DI VERIFICA STRUTTURATA

La verifica si struttura attraverso due modalità complementari finalizzate al monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi educativi.

1. **Modalità strumentale:** la verifica si basa sull'utilizzo di **tabelle di osservazione** che consentono la rilevazione oggettiva del conseguimento degli obiettivi sopra descritti.
2. **Articolazione su due livelli** – Il sistema di verifica opera simultaneamente su:
   - **Livello del singolo bambino**: monitoraggio dei progressi individuali e delle competenze acquisite da ciascun bambino.
   - **Livello di gruppo**: valutazione delle dinamiche collettive e del raggiungimento degli obiettivi comuni.

Tale strutturazione garantisce una valutazione completa che integra la dimensione individuale con quella sociale dello sviluppo infantile.

Alla verifica strumentale si unisce l'Équipe educativa mensile:

- Condivisione delle osservazioni individuali
- Analisi delle dinamiche emotive nel gruppo naturale
- Progettazione di interventi personalizzati
- Valutazione dell'efficacia degli stimoli naturali proposti

SISTEMA DI VALUTAZIONE PERIODICA

L'équipe educativa si riunisce con cadenza mensile per condurre attività di valutazione e pianificazione attraverso un incontro strutturato che prevede:

- **Supervisione dei casi**: analisi e discussione delle situazioni individuali che necessitano di particolare attenzione e supporto specialistico
- **Valutazione progettazione didattica**: monitoraggio dell'efficacia delle attività proposte e verifica del raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati
- **Analisi situazionale**: valutazione complessiva dell'andamento del servizio, delle dinamiche di gruppo e dell'ambiente educativo
- **Pianificazione successiva**: definizione delle strategie, delle attività e degli interventi per il mese seguente sulla base delle osservazioni e delle valutazioni effettuate

13 RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

COINVOLGIMENTO ATTIVO SPECIALIZZATO

Colloqui individuali emotivo-educativi: cadenza semestrale (oppure a richiesta)

- Condivisione delle osservazioni sullo sviluppo emotivo
- Allineamento delle strategie educative naturali casa-nido
- Sostegno alla genitorialità nell'educazione emotiva precoce

Percorsi di formazione genitoriale: serali

- Workshop pratici sulla lingua dei segni e sul Metodo LUNA
- Condivisione di strategie di contenimento naturale
- Confronto tra famiglie su esperienze educative outdoor e indoor

14 VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA PROGETTUALE

Unico incontro di valutazione finale (2-3 ore)

Struttura dell'incontro:

1. **Revisione rapida** dei dati raccolti nei 12 verbali mensili
2. **Discussione guidata** su 3 domande chiave:

   Cosa ha funzionato meglio?
   Cosa non ha funzionato?
   Cosa cambiare l'anno prossimo?

AREA	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ	PROPOSTE
Obiettivi raggiunti			
Metodologie utilizzate			

AREA	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ	PROPOSTE
Dinamiche di gruppo			
Casi individuali			

Output finale

Verbale sintetico con:

- Bilancio complessivo dell'anno
- 3 punti di forza principali
- 3 aree di miglioramento
- 3 priorità per l'anno successivo

15 CONTINUITÀ EDUCATIVA E TRANSIZIONI

RACCORDO CON SEZIONI SUCCESSIVE

Passaggio ai semidivezzi:

Il passaggio avverrà dopo la compilazione della scheda di osservazione.

Progetti di continuità interni:

- Momenti di condivisione tra sezioni in spazi naturali comuni
- Osservazione partecipante dei bambini più grandi come modelli
- Graduale introduzione di nuove sfide ambientali
- Mantenimento di riferimenti emotivi stabili durante le transizioni

Progetto educativo lattanti valido per l'anno educativo 2026/2027 · revisionato il 06/10/2026

La coordinatrice pedagogica
Chiara Cesaro

La coordinatrice
Dott.ssa Loredana Cesaro